



DI CIAMOLO!

MARINO

BEN FATTO
è meglio di
BEN DETTO



Febbraio

Anno 2 n.11
Mese **Febbraio 2019**

Tribunale di Velletri
04/2017

Periodicità: **mensile**

Editore: associazione
Insieme per lo sviluppo

sede: via Nettunense, 123/A
00047 Marino Roma

insiemeperlosviluppo@gmail.com

cell. 380.3453435

Direttore responsabile
Anna Paola Polli

redazione.diciamolo@gmail.com

Collaborazione con:
Stefano Cecchi
Luca Priori
Renato D'Erchie
Aldo Onorati
Daniele Priori
Stefano Petrini
Francesco Chiapparicci
Annalisa Petricone

Editrice
Insieme per lo sviluppo

Responsabile web
Giorgia Di Vito

Pubblicità
A&G communication group

Progetto grafico
A&G communication group

Stampa:
Tipografica Renzo Palozzi -
Marino

3 Editoriale

Eccomi

4 L' opposizione è resistenza

Legalità e trasparenza

5 L'opposizione smaschera il Comune

Approfondimento

7 Cinque Stelle e altri disastri
Come le promesse si infrangono con la realtà

Territorio Protagonista

10 Cannavacciuolo a Marino grazie

All'Archetto

Anniversario

12 Le Piccole Discepolo di Gesù
compiono 100 anni!

Storie di vita

14 Rita e Molly un amore grande

Adozione

16 La ricchezza dell' adozione
un' esperienza meravigliosa

Evento

18 Gente di Cava 6° CarnevaleInsieme2019

La nostra Storia

20 Dove sorgeva Alba Longa?

Protagonista

22 Carlo Negrone "La mia lezione di Pianosofia:
crederci e puntare sulle proprie capacità per
essere davvero liberi"

Sport

25 Capitano Montevicchi Campione in
carrozzella

Traguardi

27 Pippo festeggia i suoi 50 anni di attività

Tradizione

28 Benedizione degli animali:
i marinesi festeggiano Sant'antonio Abate

30 • l'esperto METEOROLOGO

l'esperto RISPONDE

31 • Avvocato
• Amministratore condominiale



*Vi aspettiamo ogni mese per un aperitivo,
in un salotto accogliente, per presentare
l'ultimo numero del giornale e scambiarci
opinioni riguardo gli argomenti trattati*

Il prossimo APPUNTAMENTO:

**Venerdì 22 Febbraio alle ore 19.00 presso
Stardust Sporting Center
Via del Divino Amore, 145 - Frattocchie
Non mancate, passaparola, Diciamolo!**



Seguiteci su Facebook - diciamolo@DiciamoloPoliticaCulturaeTerritorio

**VI
ASPETTIAMO
TUTTI
VENERDI
22
FEBBRAIO
ALLE ORE
19,00**

DICIAMOLO !

Cuore, comunità, presenza, dialogo. È racchiuso in questi concetti il numero di febbraio di Diciamo!o, un'edizione dove tante sono le voci e i volti ospitati, diverse e significative le loro storie.

Da ognuna di loro un piccolo tassello in più nella conoscenza del territorio che raccontiamo anche dal punto di vista politico, in un'ottica di obiettività e critica costruttiva, senza dimenticare aspetti preziosi e imprescindibili come la cultura. In questo numero, è rappresentata dal musicista **Carlo Negroni** e dallo scrittore **Aldo Onorati** che presenta l'archeologo **Riccardo Bellucci** e i suoi studi sull'ubicazione della Madre di Roma, Albalonga.

Non poteva mancare la presenza dello chef stellato **Antonino Cannavacciuolo** che nel mese scorso ha regalato un po' della sua fantasia al ristorante All'Archetto nel centro città. Luogo che si prepara ad accogliere le celebrazioni per il primo centenario di vita della congregazione religiosa delle **Piccole Discepole di Gesù**, fondata da monsignor Guglielmo Grassi nel giugno del 1919.

Cinquanta, invece, sono gli anni di vita del **Bar Clan da Pippo** aperto nel 1969 dal simpatico Giuseppe Mancini, per tutti Pippo. Anniversario che, per il nostro periodico, dà il via a un percorso di attenzione verso quelle realtà imprenditoriali di Marino che, per l'impegno sul territorio, possono essere di diritto definite storiche.

Così come storica e partecipata è la benedizione degli animali nella Cappella di Sant'Antonio al Castelletto, officiata da mons. **Pietro Massari**, abate parroco della Basilica di San Barnaba in occasione di Sant'Antonio.

Un legame forte quello tra l'animale e l'uomo, testimoniato anche dalla toccante intervista a una cittadina di Marino che ha visto tragicamente investita la sua cagnolina Molly.

Di vita ad ogni costo, costellata di grandi successi sportivi nonostante i disagi di un problema fisico parla invece l'atleta **Luca Montevicchi**, il giovane marinese divenuto un fuoriclasse di Hockey in carrozzella che, per ben dieci volte ha vestito la maglia della Nazionale Italiana.

Voglia di esserci, soprattutto nella gioia dei più piccoli, testimoniata anche dall'Associazione Gente di Cava presieduta da **Marco Marrocco** che, il 24 febbraio prossimo, darà il via alla sesta edizione del Carnevale Insieme, manifestazione che vede la partecipazione di numerose realtà del territorio.



di Stefano Cecchi

L'OPPOSIZIONE È RESISTENZA

di Stefano Cecchi

Nel giro di pochi mesi siamo stati costretti a depositare il secondo esposto denuncia a tutela dell'interesse comune e dei cittadini di Marino, rispetto all'operato di questa arrogante e indegna maggioranza di governo.

Dopo il caso dell'ecomostro della palestra Ungaretti, ci siamo rivolti agli organi di controllo affinché possano esprimersi sulle procedure di reclutamento del personale messe in atto da Palazzo Colonna.

Il sindaco pro-tempore, noto anche come lo Zar di Marino, ormai si sceglie anche i dipendenti comunali che ovviamente sono retribuiti coi soldi dei contribuenti. Probabilmente ha scambiato il Comune per la sua corte, dove posizionare tutti i cortigiani che vuole.

Quando le opposizioni politiche sono costrette a ricorrere allo strumento giudiziario, è un brutto segnale. Si è rotto qualcosa all'interno dell'ordinamento democratico, probabilmente per mano di qualche eversore. Non siamo stati eletti per fare gli

sceriffi, ma per garantire i cittadini e l'interesse pubblico. Ebbene sì, l'unico mezzo che ci è rimasto per farlo sono le carte bollate e i giudici.

Non c'è più modo di confrontarsi in Consiglio Comunale. In ogni riunione dell'assise, ci sono quesiti delle minoranze che diventano monologhi in quanto rimangono senza risposta. Un atteggiamento irrispettoso da parte della maggioranza, soprattutto nei confronti della cittadinanza.

Chi si faceva paladino della partecipazione e difensore degli istituti democratici, sta prendendo a picconate da circa tre anni la democrazia e i luoghi del dibattito politico.

A Marino la democrazia si è sgretolata da quando governano questi individui. Hanno assunto le sembianze di una setta, ormai assuefatta dal potere e da interessi di varia natura. O si sta con loro o contro di loro. Per questa maggioranza autoritaria, l'opposizione non esiste. È inutile.

Nella nostra città, durante gli ultimi quarant'anni, si sono alternati governi di centrodestra e centrosinistra, eppure nessuno mai si è sognato di trattare con tanto di-

sprezzo le minoranze come stanno facendo loro. Le forze di opposizione devono essere rispettate ed ascoltate. Si tratta del pilastro della democrazia.

Purtroppo però non ci è concesso neppure di opporci a questo "regime", nei luoghi in cui sarebbe naturale farlo fra persone civili. Siamo inutili per i loro progetti di governo assolutamente interessati.

A cosa serve ascoltarci e rispondere alle nostre domande? A nulla, non ne trarrebbero alcun vantaggio per il raggiungimento dei loro scopi personali.

Procedono da soli e fanno il loro sporco comodo, alla faccia dei cittadini di Marino.

Questi paladini della giustizia e della partecipazione, con la scusa del cambiamento e della responsabilità di amministrare, hanno preso gusto a maneggiare il potere e a spartirselo.

Le opposizioni devono reagire e difendere il proprio ruolo. Non si può correre il rischio di essere additati come coloro che permisero a questi loschi figuri di fare il bello e il cattivo tempo con le risorse dei cittadini di Marino. L'opposizione è resistenza e non mi stancherò mai di resistere contro gli arroganti e i prepotenti.

L'OPPOSIZIONE SMASCHERA IL COMUNE



«**L**a selezione dei dirigenti non spetta al Sindaco, gli avanzamenti di carriera dei dipendenti non si fanno con procedimenti artificiali»

Continua il controllo sull'operato dell'Amministrazione comunale di Marino da parte delle forze di opposizione in Consiglio. La minoranza, dopo il forte dissenso espresso per la Scuola Ungaretti, con un esposto/denuncia indirizzato a Procura della Repubblica di Velletri, Corte dei Conti del Lazio, Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica e Prefettura di Roma, leva alta la sua voce su due procedure di reclutamento del personale messe in atto da Palazzo Colonna tramite l'Unità Extradipartimentale Settore Risorse Umane, denunciando la «**palese violazione dei valori di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione**».

Hanno firmato il documento otto

consiglieri di opposizione su nove: **Stefano Cecchi e Cinzia Lapunzina** (Decentramento), **Enrico Iozzi ed Eleonora Di Giulio** (Unione di Centrosinistra), **Remo Pisani** (Fratelli d'Italia), **Gianfranco Venanzoni e Franca Silvani** (Partito Democratico) e **Pamela Ermo** (Movimento Civiltà Democratica).

«Ancora una volta – affermano i firmatari – dobbiamo ricorrere agli organi della magistratura per evidenziare modalità operative dell'esecutivo lontane dalle promesse di trasparenza, legalità e partecipazione sbandierate in campagna elettorale, con le quali troppi elettori sono stati tratti in inganno. Ci auguriamo che il nostro contributo, frutto della doverosa azione di controllo che i cittadini ci chiedono, sia utile per generare nella comunità quella riflessione che la porterà ad essere il vero giudice di comportamenti poco consoni al ruolo di responsabilità, correttezza e rispetto degli elettori che un'Amministrazione deve tenere».

La prima vicenda segnalata nell'esposto, vede il concorso

per l'assunzione a tempo determinato del Responsabile Area Il Economico Finanziaria, indetto da Palazzo Colonna dopo che il dirigente in carica, **Stefano Pizzato**, ha chiesto il trasferimento. A vincerlo **Riccardo Rapalli**, seconda **Ada Gara** con 0,25 punti in meno. Questa però, nel riconsegnare i suoi titoli, ha rilevato gli stessi superiori a quelli del primo classificato. Il risultato finale, una volta riconosciuto errato, poteva essere semplicemente rettificato dall'Amministrazione che, invece, ha revocato il concorso in autotutela a causa di imprecisioni nella sommatoria degli stessi.

«I presupposti non sono plausibili per l'annullamento che, invece, lascia immaginare come il semplice atto di rettifica avrebbe portato alla vittoria di **Ada Gara**» sottolineano i consiglieri di minoranza. A rafforzare la loro ipotesi, la lettera anonima spedita al periodico locale "Diciamolo!" contenente la frase: «**Come al solito è già deciso chi vince: Riccardo Rapalli**».

Il documento, oggetto di esposto alla Stazione dei Carabinieri di Marino, risulta spedito in data

3 aprile 2018, ovvero molti giorni prima della proclamazione del vincitore. Un altro tassello che testimonierebbe la volontà dell'Amministrazione di nominare dirigente Riccardo Rapalli al posto di Ada Gara. Per uscire dall'impasse della revoca, raccontano i consiglieri, l'esecutivo ha deciso di «*provvedere alla sostituzione del dott. Stefano Pizzato tramite una convenzione tra Enti Locali, di durata limitata, al fine di stabilizzare poi l'Area II*».

Provvedimento mai attuato al quale, nel luglio del 2018, ha fatto seguito l'Avviso Pubblico di Mobilità esterna per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente Area Economico Finanziaria. Bando che, il successivo 15 ottobre, è stato perfezionato con l'assunzione dell'unico candidato presentatosi, il dott. Stefano Pizzato che ritorna così a Palazzo Colonna.

All'iter adottato per la sua riassunzione, si legano le altre perplessità contenute nell'esposto, confortato da documenti e riferimenti normativi. Tra queste il colloquio finale del Sindaco con il partecipante

al concorso, dopo che lo stesso è stato giudicato idoneo da una Commissione di Tecnici.

«Con quali criteri il Sindaco esamina i candidati e su quali temi è basato il suo colloquio? E inoltre, come si può garantire l'imparzialità se la selezione finale è ad opera di un esponente politico?» chiedono i firmatari, ipotizzando un successivo vincolo di subordinazione tra il Sindaco e il Dirigente.

La seconda vicenda segnalata dai consiglieri di minoranza, è l'avanzamento di carriera di un dipendente del Comune di Marino, l'arch. **Vincenzo Lucia**. **«La sua evoluzione da Istruttore Tecnico (C1) a Funzionario Direttivo (D3) è stata disposta con procedimenti che hanno stravolto l'applicazione di istituti quali l'attingimento a graduatoria di altro Ente e la mobilità esterna»** affermano.

L'arch. Lucia risulta vincitore nel 2012 di una selezione pubblica di categoria D3 presso il Comune di Miglierina (CZ). «La decisione quindi – affermano gli otto consiglieri di minoranza – è stata quella di attingere alla graduatoria del Comune di Miglierina alterando il valore dell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e decidendo direttamente l'avanzamento di un dipendente rispetto agli altri». Elemento che ha provocato la protesta dei sindacati che han-

no chiesto la revoca in autotutela della delibera di nomina.

L'Amministrazione, evidenziando, incurante di ciò, nell'agosto del 2018 ha formalizzato un avviso di mobilità volontaria ai sensi art. 30 D.Lgs 165/2001 e ha approvato una notifica di attingimento ad altre graduatorie.

Il bando di mobilità ha visto presentarsi un solo candidato, giudicato non idoneo. Nell'annuncio di attingimento, dopo che lo stesso è stato pubblicato in Albo Pretorio per garantire ampia partecipazione, i denunzianti evidenziano che «in contraddizione con il carattere imparziale del procedimento, si riporta il nome dell'arch. Vincenzo Lucia quale soggetto idoneo a ricoprire il ruolo ricercato, attinto dalla graduatoria del Comune di Miglierina».

Da qui la denuncia di violazione del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa e di voler far progredire un dipendente senza ricorrere a procedure selettive legittime.

Un'accusa, quella dei consiglieri di opposizione, aggravata da quella di abuso di ufficio e falsità ideologica negli atti ufficiali dove, al fine di arrivare alla volontà politica, sono stati distorti, come riportato nella denuncia, **«i normali iter procedurali per la selezione del personale, anticipando nell'approvazione degli avvisi pubblici il risultato finale che si vuole raggiungere».**

CINQUE STELLE E ALTRI DISASTRI COME LE PROMESSE SI INFRANGONO CON LA REALTÀ

I Movimento 5 Stelle è sceso in campo con la promessa di un grande cambiamento nel panorama politico nazionale e locale.

La ventata di aria nuova che recava in sé, ha investito anche chi proveniva da esperienze politiche diverse che, incuriosito, si è messo in attesa dei promessi risvolti positivi.

Ma oggi, a distanza di qualche anno, i cavalli di battaglia

NO TAP, NO TAV, No Trivelle, si scontrano sempre più con l'oggettività delle cose mentre i vertici grillini, nella loro veste istituzionale, sono costretti a raccontare menzogne per giustificare e sostenere le posizioni.

Come il costo della TAV che, da loro ipotizzato pari a 20 miliardi di euro, in realtà si dovrebbe aggirare intorno ai 2,6 miliardi di euro.

In un Paese serio gli esponenti di una realtà politica priva di autenticità, sarebbero stati negati e sollevati dall'incarico.

Molte sono le soluzioni promesse, altrettante le risposte attese dai cittadini. Tra queste il Reddito di Cit-



tadinanza: siamo d'accordo che la povertà debba essere sconfitta e sostenuta, **ma il lavoro dov'è?**

Il reddito creerà lavoro assicurano, ma se veramente opportunità di lavoro ci fossero saremmo tutti già a lavorare. L'Italia invece si sta economicamente bloccando. Come sarà possibile individuare un lavoro se i progetti delle grandi infrastrutture sono fermi e non c'è un volano economico che trascini verso il basso un po' di ricchezza?

Per non perdere consensi questi signori, a mio parere impreparati su ogni cosa, continuano a raccontare le stesse favole della campagna elet-

torale. Mentre l'Italia precipita ogni giorno di più.

Nel contesto marinese, come sappiamo tutti, la giunta a Cinque Stelle si è insediata dopo il triste epilogo della decennale esperienza del centro destra moderato. Una compagine di governo che, comprendendo e gestendo le esigenze del territorio, ha permesso all'economia locale di essere aggredita dalla crisi 5/6 anni più tardi rispetto a quanto stava già accadendo a livello nazionale. Due gli strumenti adottati: la variante del 2004, resa esecutiva nel 2006 e

la variante speciale dei nuclei abusivi del 2011.

Gli standard urbanistici di cui i marinesi ignoravano l'esistenza, sono divenuti un obiettivo sensibile della politica locale. Marino centro aveva una dotazione sufficiente per legge e pari ad 11 mq/ab (il minimo era di 9 mq/ab). Cava dei Selci, per la presenza del parco che fronteggia via Nettunense Vecchia, aveva 11 mq/ab. Santa Maria delle Mole e Frattocchie erano su valori nettamente inferiori ovvero intorno ai 5 mq/ab. Questa era l'eredità lasciata dall'applicazione del PRG del 1979.

di Stefano Petri



Con lo sviluppo complessivo della variante del 2004 e sulla base dei titoli edilizi rilasciati, sono stati acquisiti a livello territoriale mediamente 15mq/ab.

In questo dato è compresa la quota di 6 ettari della Mugilla che è una dotazione esclusiva di Santa Maria delle Mole.

Con l'approvazione della Variante speciale, l'assegnazione minima era fissata in 24 mq/ab. Con il rilascio dei titoli diretti e non assoggettati a PUA, venivano acquisiti gratuitamente allargamenti stradali e tratti di standard. Nei comparti a scomputo delle urbanizzazioni, venivano ottenuti servizi a parcheggio e a verde. Quindi la Variante speciale rappresenta un modello di sviluppo che consente il raggiungimento di ulteriori standard, superiori a quelli di legge e pari a 18 mq /ab per le zone di espansione.

Questo esecutivo, per non perdere consensi avendo sostenuto il concetto astratto del non consumo del suolo, ritiene che finora siano stati concessi troppi metri cubi. Non rilascia, quindi, unitamente al settore tecnico, parere positivo alla richiesta di liberi cittadini che propongono uno sviluppo edilizio convenzionato, con la cessione adeguata di servizi e standard che nel perimetro

complessivo del nucleo, quando tutto si sarà sviluppato, raggiungerà i 24 mq /ab.

Quale motivazione addotta, il concetto del «**non concreto soddisfacimento di un interesse pubblico**».

Una decisione arbitraria di natura esclusivamente politica che, in uno stato di diritto come quello italiano, non ha ragione di esistere. La Delibera di Giunta in oggetto è la n. 8 del 25 gennaio 2019 «**Piano Urbanistico Attuativo rientrante nella perimetrazione dei nuclei spontaneamente sorti – nucleo S9 Spinabella – località Due Santi via delle Ginestre, di cui alla domanda prot. 56309 del 26/10/2017 presentato dalla sig.ra Paola Mariotti**».

Stessa cosa per la Delibera di Giunta n.10 del 30/01/2019 «**Piano Urbanistico Attuativo proposto da ProgEtica 1901 srl zona D7 via Nettunense 86 km 1,400 circa di cui alla domanda prot. 40950 del 08.07.2017 parzialmente ricadente in zona D2**» dove viene proposto un investimento produttivo di natura commerciale con i previsti standard di legge che, non dimostrando il soddisfacimento di un interesse pubblico alla sua approvazione, viene respinto.

Sono sicuro che il ricorso al TAR risarcirà i proponenti del danno subito che, sarebbe opportuno andasse ad intaccare anche il patrimonio personale di chi ha assunto tali decisioni e non solo le tasche dei marinesi.

Le disposizioni a non procedere, contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettati per deliberazioni di natura tecnica, oltre all'assenza cronica dell'assessore al Bilancio **Daniele Ciolfi**, hanno visto mancare la presenza e la firma del politico com-

petente in materia Urbanistica, **Andrea Trinca**, di quello ai Lavori Pubblici **Adolfo Tammaro** nella prima e addirittura del primo cittadino nella seconda. Un segnale fondamentale in un contesto dove la politica ha assunto in forma arbitraria la sua decisione. Probabilmente non condivisa da una parte significativa dell'esecutivo come il settore urbanistico.

Questi signori, infarciti di una ideologia che la peggiore espressione del comunismo non possedeva, si nascondono e niente osano se non astratti riferimenti a uno strumento PUGC (piano urbanistico comunale generale) che, purtroppo, sarà destinato a non concretizzare nulla.

Infatti, solo attraverso un modello di convenzione tra pubblico e privato, da attuare mediante un progetto di rigenerazione urbana, si potrà dare nuovo impulso all'economia e di riflesso a tutte le attività sociali della comunità.

Purtroppo per i Cinque Stelle di Marino, guidati da un Sindaco assente su tutto che guarda soprattutto al suo futuro, questi concetti non sono comprensibili. Il loro credo è il no e la desistenza, nell'alienazione totale scevra di un ragionamento autonomo e indipendente.

Però un invito a questi cittadini lo vorrei rivolgere: informatevi e confrontatevi. Esiste un mondo che non conoscete, sarebbe buono saperne di più, soprattutto in virtù del ruolo e della responsabilità che avete assunto nella comunità. La storia ci insegna come l'arroganza e il settarismo siano sempre stati perdenti. Apritevi ad altre prospettive, c'è il rischio che in un futuro purtroppo immediato, a parlare di voi saranno solo i danni lasciati in un contesto locale desertificato.

FIAT - WOLKSWAGEN - BMW - MERCEDES - JEEP - ALFA ROMEO - NISSAN - PORSCHE - FERRARI - ABARTH



AUTOGROUPPRIMAVERA



OCCASIONI
di PRESTIGIO

AUTO AZIENDALI - KM 0 - DIREZIONALI - NOLEGGIO LUNGO TERMINE

Via Nettunense km 6,900 - 00072 Ariccia (RM) - Tel. 06/9342676 - Fax 06/83540737

info@primaveraauto.it - www.autogrupprimavera.it

CANNAVACCIUOLO A MARINO GRAZIE ALL' ARCHETTO

Marino Centro diventa un set televisivo per qualche giorno

Dal 14 al 17 gennaio scorsi, il ristorante **All'Archetto di Piazza San Barnaba**, ha partecipato alla famosa trasmissione televisiva **"Cucine da incubo"**, ospitando per qualche giorno il noto **chef Antonino Cannavacciuolo**. La nostra redazione ha avuto l'occasione di intervistare **Angela Chirico**, la proprietaria della trattoria che ci ha raccontato questa sua esperienza.

Come ha avuto l'idea di contattare Antonino Cannavacciuolo?

Da circa un mese, mio padre mi ha ceduto il ristorante. Per molti giorni io e la mia famiglia abbiamo riflettuto su come poterlo trasformare. È stato Renato Lauteri, mio figlio, a proporre l'idea. Ci è subito sembrato un modo per delineare il punto di comando, personalizzando il locale e renderlo interamente mio. Si tratta, infatti, di un ristorante di 46 anni rimasto sempre uguale. La trasmissione ci avrebbe, quindi, permesso di rinnovare non solo gli interni ma



anche i piatti e l'organizzazione. Ovviamente, con l'occasione, avremmo potuto anche pubblicizzarlo.

Il processo di candidatura è stato complesso?

No, abbiamo chiamato la redazione e dopo soli due giorni siamo stati contattati. Ad incuriosirli, ci hanno detto, sono state le tre diverse generazioni che lavorano nel ristorante. Credo sia ciò che li ha convinti a costruire una storia televisiva.

Com'è stato l'approccio con la redazione?

Tutti molti disponibili, simpatici e

professionali, siamo stati seguiti in ogni ambito.

Chi è davvero lo chef Antonino Cannavacciuolo?

È un uomo che inizialmente si presenta come molto rigido, esigente e fortemente diretto. Conoscendolo meglio, però, appare come un "gigante" buono, simpatico, disponibile e, soprattutto, chiaro nelle sue spiegazioni. Anche dietro le telecamere, ci ha dato consigli su come mandare avanti la trattoria.

Quali sono le emozioni legate ai giorni delle riprese?

Sono state giornate molto faticose,





da sx: Mario Chirico, Marco Lauteri, Annamaria Lauteri, Angela Chirico, Gerardo Chirico, Antonella Chirico e Renato Lauteri

piene di impegni. Eravamo immersi in questa esperienza anche fino alle 2 o 3 del mattino. Davanti alle telecamere eravamo a disagio, come tutti, quando non si è abituati.

A parte questo, è stata una bella occasione che rivivrei un'altra volta se ne avessi la possibilità. Attribuisco proprio al forte legame con tutta la mia famiglia la ragione per cui siamo riusciti ad affrontare un'esperienza così emozionante e stressante allo stesso tempo.

Cosa ha provato nel vedere la trattoria rinnovata?

Per la mia famiglia è la seconda casa: vederla rinnovata e migliorata, è stata una sorpresa per tutti noi. Un'emozione forte perché, anche se positivo, c'è stato uno stravolgimento totale. Prima, anche se eravamo tutti lì, il proprietario era pur sempre mio padre. Cannavacciuolo,

invece, l'ha subito vista personalizzata a me ed è riuscito nel suo intento realizzando quello che non sarei riuscita a fare da sola, per paura di ferire i sentimenti degli altri.

Come si è sentita a lavorare vicino ad uno chef stellato?

Inizialmente ho provato imbarazzo per paura di sbagliare, di non essere all'altezza. Mi sentivo sotto pressione perché lui sorvegliava ogni mio gesto. Poi, grazie ai suoi consigli, sono riuscita a lavorare in maniera più tranquilla e serena e godendo appieno l'esperienza di averlo al mio fianco che è a dir poco unica. Spero che un giorno ricapiti l'occasione di dimostrare allo chef di essere all'altezza dei suoi insegnamenti.

È soddisfatta di tutto o ha qualche rimpianto?

Sono soddisfatta, soprattutto per-

ché si è riaccesa in me la voglia di curare i piatti già presenti nel nostro motivo e introdurne di nuovi. Cercherò di dare un senso e uno stile a tutto, proprio come il grande chef mi ha insegnato. Non si è trattato soltanto di ristrutturare le mura, ma anche un po' la mia personalità.

Che effetti avrà questa iniziativa su Marino?

Da aprile prossimo la puntata sarà in onda sul Canale Nove del digitale terrestre e mi aspetto che tanta gente venga finalmente a visitare la nostra bella città. Con la scusa di assaggiare il menù di Cannavacciuolo, potrà riscoprirla come un luogo dalle innumerevoli bellezze. Il turismo è ormai morto, ma questa occasione potrebbe ravvivarlo e spero che la nostra Marino, ormai dimenticata, riacquisisca la sua notorietà. Mi auguro che in tanti vengano a Marino e facciano acquisti, riattivando così il commercio e l'economia locale.

Cosa si può comprendere da questa occasione?

Che la mia iniziativa è soltanto il trampolino di lancio ma c'è bisogno del contributo di tutti. Ognuno dovrebbe mettere il massimo del suo impegno per far sì che Marino rinasca. Il Comune in primis che potrebbe, grazie a questa occasione, far conoscere la cucina tradizionale di Marino, che non è soltanto vino e uva ma tanti piatti gustosi tutti i giorni. Si dovrebbero, poi, pubblicizzare le osterie e i locali caratteristici restituendo alla famosa gita ai Castelli la notorietà di un tempo.

LE PICCOLE DISCEPOLE DI GESÙ COMPIONO 100 ANNI!

di Anna Paola Polli

Si apriranno sabato 23 febbraio prossimo le celebrazioni per **il primo centenario dalla fondazione della congregazione Piccole Discepolo di Gesù, nata a Marino nel giugno del 1919 per volontà di monsignor Guglielmo Grassi**, allora abate parroco della Basilica di San Barnaba.

Uno straordinario traguardo per una realtà religiosa divenuta riferimento nel territorio che la superiora generale, madre Jacinta Ikwueze, vuole condividere con l'intera comunità.



Nate su ispirazione di monsignor Grassi durante la prima guerra mondiale per dare evangelizzazione, assistenza e formazione profes-

sionale alle donne rimaste sole con i bambini e i lavori in campagna, racconta **Madre Jacinta**, le consorelle sono ancora oggi impegnate in azioni diocesane e parrocchiali, educazione e crescita morale e spirituale dei bambini e dei giovani, assistenza agli anziani, opere sociali.

Ottanta le religiose impegnate nelle attività della Congregazione nella sede di Marino e nei presidi di Rieti e Molise. Presenti anche in Nigeria e Sierra Leone con opere missionarie, contano quest'anno più di cento bambini nella Scuola dell'Infanzia e nel Nido da loro gestiti ancora con grande passione.

Quella delle Piccole Discepolo di Gesù, infatti, è una forte volontà di mettersi a disposizione degli altri,

nel silenzio della Fede e nella semplicità francescana voluta da monsignor Grassi.

Quel Credo che nel territorio marinese è testimoniato da figure illuminate come Zaccaria Negroni e lo stesso monsignor Guglielmo Grassi per i quali, nel 1997, il vescovo di Albano Dante Bernini ha aperto un processo di beatificazione, chiuso in prima fase nel 2005 dal vescovo Marcello Semeraro. Nel 2014 la traslazione delle loro salme dal cimitero di Marino alla Basilica di San Barnaba promossa, in sintonia con l'allora Amministrazione comunale, dall'Associazione Pro Beatificazione dei Servi di Dio Zaccaria Negroni e monsignor Grassi presieduta da monsignor **Pietro Massari**, abate parroco della Basilica.



Fissata per l'8 e 9 giugno prossimi, la celebrazione ufficiale del centenario vedrà la partecipazione del vescovo della Diocesi di Albano, Marcello Semeraro.

L'evento sarà preceduto da altri incontri con il territorio, tra i quali quello del **23 febbraio prossimo nella Basilica di San Barnaba (ore 16.30) animato dal Concerto Filarmonico Enrico Ugolini diretto dal maestro Carmine Roberto Scura. Alle ore 18 la celebrazione eucaristica.**

In programma anche altre iniziative come mostre, concerti, spettacoli ed esibizioni di alunni ed ex alunni. Comune denominatore quel monsignor Grassi che, nella sua vita spesa al servizio di Dio e delle

anime, era innamorato del territorio marinese tanto da sostenerlo nella sua crescita morale, spirituale e materiale dando vita, in stretta sintonia con Zaccaria Negroni, a realtà consolidate come la Cassa Rurale Artigiana, oggi **Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, la tipografia Santa Lucia, il teatro San**

Marco e il cinema parrocchiale

In nome del motto benedettino «**Ora et Labora**» assunto da tutti i suoi figli spirituali come Zaccaria Negroni, ha fondato insieme a lui anche la congregazione religiosa dei Discepoli di Gesù.



 **a CASA di MINO** 
cucina di pesce



Via Spinabella, 31 - 00047 Marino (RM)
tel. 06. 93546489
www.acasadimino.it

RISTRUTTURARE
ROMA.COM



Sopralluoghi e preventivi
gratuiti

Geom.Alessandro Persichini
339.8358510

Geom.Domenico Carlomagno
380.7623661

**RISTRUTTURAZIONE INTERNA
FORNITURA E MONTAGGIO LEGNO**

LAMELLARE

TETTOIE, PERGOLATI, GAZEBO

TETTO VENTILATO

SCALE IN LEGNO D'ARREDO

MOBIROLO

di Luca Priori

RITA E MOLLY UN AMORE GRANDE

I rapporto che può instaurarsi fra un essere umano e un cane può arrivare ad avere radici profondissime, che difficilmente si potrebbero immaginare. Lo testimonia il rapporto che aveva la **signora Rita e la sua cagnolina di razza Yorkshire, Molly,**

purtroppo, è venuta a mancare nella mattinata del 15 gennaio scorso, investita da un taxi in Via Cesare Battisti all'altezza del civico 4. Aveva 12 anni.

Non c'è stato nulla da fare per la piccola e amorevole bestiola, travolta e trascinata da un'autovettura che probabilmente procede-

va oltre il limite consentito dei 30 chilometri orari.

Ciò che va ricordato di Molly è il suo rapporto speciale con la padrona Rita. Due anime inseparabili: sempre insieme in ogni passeggiata, in ogni vacanza al punto che Rita aveva fatto fare anche il passaporto al piccolo cane per poterlo tenere sempre vicino a sé.



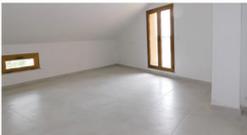
CHIAMACI
06.93011079

www.albyimmobiliare.it
albyimmobiliare@gmail.com

MARINO in zona Castelluccia, proponiamo la locazione di **un attico di mq 100 posto al terzo piano, composto da:** soggiorno con angolo cottura e ampia vetrata, due camere, due servizi. Completa la proprietà un ampio terrazzo panoramico di 360°.

DUE POSTI AUTO INTERNI, POSTO MOTO E POSTO BICI.

AFFITTO ATTICO PANORAMICO





COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO





AMPIO TERRAZZO PANORAMICO



ULTIMA OCCASIONE
attico di 100mq



MOLLY

Dove c'era Rita, c'era spazio anche per Molly: quante gite, vacanze e passeggiate trascorse assieme. Molly e la sua padrona hanno addirittura provato insieme la seggiovia e la tavola da surf. Un rapporto di affetto purissimo, testimoniato anche dalla stessa Molly che non si allontanava mai dalla propria padrona, neanche di un metro.

Rita trattava la propria cagnolina come una figlia, basti pensare ai cappottini che indossava Molly. Una volta sfilò anche con un coloratissimo poncho arrivato direttamente dal Messico. Dal 15 gennaio tutto questo non c'è più.

È stato portato via inesorabilmente dalla disattenzione e distrazione umana, che cancella e devasta ogni cosa. Probabilmente dall'esterno, è difficile da comprendere quanto possa far male ma perdere un cane, con cui si è vissuto 12 anni, condiviso momenti belli e brutti, è come separarsi da un pezzo della propria vita.

Riposa in pace Molly.



Alby Immobiliare

**CHIAMACI ALLO
06.93011079**

CASTELLUCCIA VIA NETTUNENSE, 167 MARINO - ROMA
www.alby.marino.rm.roma.it • albyimmobiliare@gmail.com

CAR SERVICE 2005 s.a.s.
DI DARIO MARROCCO



**RIPARAZIONI CAMBIO AUTOMATICO
PREVENTIVI GRATUITI**

www.carservice2005.it

**CENTRO REVISIONI
MECCANICA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA**



Via L. Einaudi, 16 - 00047 Frattocchie (Roma)
Tel. fax 06 93548674
car.service2005@boshcarservice.it

di Anna Paola Polli

LA RICCHEZZA DELL' ADOZIONE UN' ESPERIENZA MERAVIGLIOSA

Lo possono testimoniare i nuovi "papà" di Spillo e Spank che dal mese scorso, dopo aver visto la foto dei due cagnolini in cerca di cuccia sulle nostre pagine, hanno deciso di regalare un valore aggiunto alla loro vita accogliendoli in casa.

In cambio della loro sensibilità e generosità, avranno ogni giorno amore incondizionato al di là di ogni umana definizione.

La storia d'amicizia e affetto fra uomo



SPILLO E IL SUO PAPÀ



SPANK E IL SUO PAPÀ

e cane, sembra esistere da 30mila anni. Molti psicologi definiscono l'attaccamento per gli animali domestici un'abitudine capace di contagiare, tanto che circa 500mila sono i cani presenti nel territorio della Capitale e della provincia, 5mila solo a Marino.

«*La sensazione di calore e affetto immensa che si prova guardando negli occhi un cane, silenziosamente vicino a noi in ogni passo* – afferma **Stefano Cecchi**, educatore cinofilo presso il Canile Sanitario di

Frattocchie - *è paragonabile all'emozione di avere accanto un figlio che amiamo e difendiamo da ogni pericolo. Chi non lo fa e abbandona queste piccole creature indifese, appartiene a un'altra specie, non a quella degli uomini.*»

Prima di essere dati in adozione, i cani presenti nel Canile Sanitario sono sottoposti a valutazioni approfondite anche a livello caratteriale, grazie alle quali ogni famiglia accoglierà in casa il cane più idoneo alle sue caratteristiche con garanzia di assistenza anche dopo l'adozione.

**Fallo anche tu,
Adotta
UN AMICO A 4 ZAMPE!**



Via Nettunense 73a km 1.800
Frattocchie (RM)
Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943



Cerca Cuccia

Fallo anche tu, Adottaci presso...



HOTEL DEGLI ANIMALI

CANILE SANITARIO

PENSIONE CON AMPI VILLINI
PARCO PER CANI
SUPERMARKET - TOELETTA
ADDESTRAMENTO
SERVIZIO A DOMICILIO
ASSISTENZA VETERINARIA
SERVIZIO MORTUARIO

Via Nettunense 73a km 1.800
Frattocchie (RM)
Tel. 06 9310208 - Fax 06 9315943



Ciao, sono Easy,
una femmina
meticcio di
poco più di 4 anni!



Il mio nome è Lollo!
Sono un meticcio
maschio bianco e nero.
Taglia media
e ho 3 mesi



ASILO NIDO E LUDOTECA

DAL LUNEDI AL VENERDI
7,30 - 19,30

IL SABATO 7,30 - 14,00

LA LUDOTECA È DISPONIBILE
DI MATTINA E DI POMERIGGIO

SPAZIO GIOCHI
TERRAZZA GOMMATA
GIARDINO
SERVIZI PER L'INFANZIA
CUCINA INTERNA
CON CUOCA IN SEDE
PEDIATRA IN SEDE
ARIA CLIMATIZZATA E FILTRATA
ARREDI A NORMA DI LEGGE
PROGETTATI PER I BAMBINI

ORGANIZZIAMO FESTE A TEMA!
CENTRO ESTIVO APERTO
ANCHE IL MESE DI AGOSTO

LE NOSTRE SEDI: VIA NETTUNENSE, KM 3,040 CASTELLUCCIA - MARINO (RM) TEL. 06/97655674
VIA P.G. FRASSATI, 23/25 S.MARIA DELLE MOLE - MARINO (RM) TEL. 06/93546766 - cell. 3479107915

GENTE DI CAVA EDIZIONE 2019

6° CARNEVALE INSIEME

di Renato D'erchie

Prenderà il via domenica 24 febbraio l'edizione 2019 del **Carnevale Insieme** promosso dall'**Associazione**

Gente di Cava presieduta da **Marco Marrocco**.

Un evento unico nel suo genere che, per il sesto anno consecutivo, vede la partecipazione di numerose realtà del territorio.

L'associazione Gente di Cava è un gruppo di amici uniti fin dal 2013 che, sotto l'iniziale nome di **Comitato Gente di Marino con Cava nel Cuore**, ha cominciato a muoversi per la divulgazione e promozione delle attività sociali, creative e culturali del territorio.

Il 27 marzo 2014 la costituzione dell'Associazione Culturale GENTE DI CAVA la cui finalità primaria è la realizzazione del Carnevale di Cava dei Selci negli anni.

Una manifestazione molto sentita e partecipata che vede la presenza di diverse realtà associative e comitati locali, di scuole e tanti sponsor che ogni anno non fanno mancare la loro presenza.



«C'è sempre stato in tutti noi residenti - racconta il presidente Marrocco - il desiderio di volerci associare per migliorare il rapporto tra l'uomo e il territorio, per noi un riferimento oltre che spazio vitale. Il nostro impegno è indirizzato soprattutto ai giovani e alle famiglie per i quali abbiamo organizzato diverse iniziative».

Tra queste la Pasquetta a km. 0 con giochi per grandi e piccoli e la prima maratonina per bambini con mercatino e balli di gruppo nel 2013. Quindi corse campestri, animazione, gonfiabili e per i genitori gare di dolci e tornei di carte.

Senza dimenticare la Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza organizzata nel 2014 in collaborazione con la scuola Ippolito Nievo.

Arriva poi, nel 2015, Colori...amo la (Festa di) Primavera in collaborazione con il gruppo Le Mamme di Frattocchie presso il Parco Nicolò a Cava dei Selci. Quindi la festa popolare Saperi e sapori di un tempo in collaborazione con amici e attività di Via Cosimo Maciocco e l'Associazione culturale Ecoiko. Di nuovo, poi, la Giornata per l'infanzia all'Ippolito Nievo di Cava dei Selci.

Iniziativa alle quali, sempre nel 2015, si associa la donazione da parte di Gente di Cava di un defibrillatore alla Scuola Elementare Ippolito Nievo in occasione della festa di fine anno scolastico.

Negli anni successivi, il Carnevale di Gente di Cava continua a divenire sempre più ricco, grazie alla partecipazione di nuove associazioni e comitati di quartiere con i quali collabora nell'organizzazione di tutte le manifestazioni promosse alle frazioni.

«Come in occasione dell'ultimo Natale - afferma il Presidente - quando abbiamo collaborato anche con i Commercianti per le luminarie e gli eventi natalizi».

E' il principio della partecipazione e collaborazione, quindi, ad animare le attività di Gente di Cava che vede

in ogni cittadino una risorsa per il proprio spazio per fare in modo che il territorio.
si riescano a pianificare le attività.

Unica pecca, la sede, che l'Associazione non ha ancora a sua disposizione.

«Ma qui interviene il concetto di sussidiarietà che anima il nostro gruppo di lavoro. L'Associazione Arcobaleno, infatti, ci mette gentilmente a disposizione parte dei

Che cresceranno nel tempo grazie all'aiuto di tutti» conclude Marrocco invitando i lettori a prendere parte ai festeggiamenti del Carnevale portando a Frattocchie, Cava dei Selci e Santa Maria delle Mole tanti bambini.

PROGRAMMA CARNEVALE INSIEME 2019

FRATTOCCHIE

**DOMENICA
24 FEBBRAIO**

ORE 15:00

Partenza sfilata dei carri allegorici da Via Nettunense Vecchia (altezza fioraio), attraversamento Via Nettunense, Via G. Amendola, Via Palaverta, Piazza Pertini e arrivo in Piazza XXI Ottobre. Spettacolo in Piazza XXI Ottobre.

**DOMENICA
3 MARZO**

ORE 15:00

in Piazza XXI Ottobre:
Spettacolo con musica, animazione e cabaret, laboratorio per bambini, sfilata dei bambini in maschera.

Accompagneranno le sfilate Bande Musicali con Majoretts, sbandieratori, scuole di danza e animazioni varie.

Spettacoli nelle piazze di arrivo con musica, cabaret e animazioni

CAVA DEI SELCI

**GIOVEDÌ
28 FEBBRAIO**

**DOMENICA
3 MARZO**

ORE 15:00

Partenza sfilata dei carri allegorici da Piazzale dello Sport, Via dei Mille, Via Calatafimi, Via A. Fantinoli, Via A. Bassini, Via Paiella Catullo, Via Calatafimi, Via dei Mille e arrivo in Piazzale dello Sport.

Spettacolo in Piazzale dello Sport

S.MARIA DELLE MOLE

**SABATO
02 MARZO**

**GIOVEDÌ
05 MARZO**

ORE 15:00

Partenza sfilata carri allegorici da Viale delle Repubblica (antistante stazione F.S.), Viale della Repubblica, Piazza P. Togliatti, Via S. Pellico, Via P. Maroncelli, Inversione nello spazio antistante la Scuola Infanzia B. Ciari, Via Maroncelli, Via S. Pellico, Piazza P. Togliatti, Viale Manzoni e arrivo a Piazza Sciotti.

Spettacolo in Piazza Sciotti.



Hanno collaborato:
Protoco Boville - Comitato di Quartiere di Santa Maria delle Mole - Comitato di Quartiere Cava dei Selci
Comitato di Quartiere Gente di Via Aldo Moro e dintorni - Associazione Insieme per il Parco
Associazione Progetto Uomo Ambiente - Associazione Arcobaleno
Associazione Mamme Insieme - Associazione Genitori Istituto Comprensivo Primo Levi
Istituto Comprensivo Santa Maria delle Mole - Plesso Morosini

DOVE SORGEVA ALBA LONGA?

Una nuova affascinante ipotesi che sta sconvolgendo le vecchie teorie

di Aldo Onorati

È stato tradotto in inglese, in questi giorni, il volume di **Riccardo Bellucci**, ricercatore nell'ambito archeologico, **"Alba Longa: studi e ricerche sull'ubicazione della Madre di Roma"** (Lulu ed. - pp 190, €18.00), vincitore del premio Nazionale Terzo Millennio della **C.A.P.I.T.** patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il libro ha riscosso un successo prevedibile, date le molte ipotesi sull'ubicazione di Alba Longa. Si è sempre detto che la Madre di Roma sorgesse intorno al cratere del lago Albano. Poi qualcuno ha addirittura posto la mitica città su Prato Fabio non considerando che ivi l'acqua non c'è e il Monte Cavo sarebbe stata una facile via di occupazione straniera dall'alto. Nessuno ha mai posto una città sot-

to un monte: piuttosto sopra ai colli e alle catene montuose. Non è il caso di dissertare sull'esistenza storica (o meno) della città che ha dato il via a una civiltà mondiale: anche il mito ha le sue ragioni e le sue verità. Piuttosto, gli studi, gli scavi e le ricerche ventennali dell'archeologo Riccardo Bellucci hanno messo in seria discussione tutte le precedenti ubicazioni, perché Bellucci ha scoper-

STUDIO TECNICO Geom. **Ilario Di Fazio**

Iscrizione Albo
n° 10338 Roma

- Pratiche Edilizia CILA e SCIA
- Certificazioni APE
- Perizie Tecniche
- Capitolati e Computi
- Pratiche Catastali
- Topografia
- Ristrutturazioni
- Preventivi gratuiti

**Sconto
10%**
mostrando
l'annuncio

P.le dello Sport 8 - Cava dei Selci - Marino (RM)
Cell. 380 4222717 - tel. - Fax 06 91935733
Geomdifazio@gmail.com

ALLUPROFIL

di Spaccatosi Fabio



**ESPERIENZA E
PROFESSIONALITÀ**

il nostro Laboratorio artigianale
con sede a Marino (RM) offre:

**SERRAMENTI ED INFISSI IN ALLUMINIO
LEGNO ALLUMINIO - PVC**

ma anche manufatti in ferro, come:
CANCELLI - PERSIANE - GRATE

Per la realizzazione dei nostri prodotti, eseguiti a regola
d'arte, scegliamo materie prime affidandoci a
fornitori tra i migliori sul mercato

Via Collepichione 17/A - Marino (RM) - Tel. 06 9312031 - 335 6049442
spaccatosi2@virgilio.it

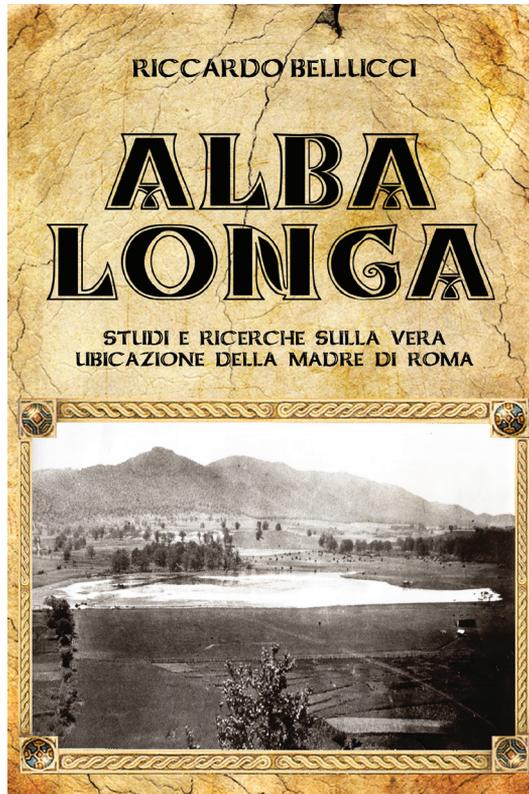
to, tramite riferimenti di storici come **Strabone, Tito Livio, Dionisio di Alicarnasso, Cicerone, Plinio il Vecchio, Plutarco**, molti moderni e contemporanei (tutti analizzati comparativamente), che il lago della Doganella (esteso per undici chilometri dove oggi si trova il Vivaro con la sua lunga strada), prosciugato negli anni Trenta (esistono le foto delle ultime sue propaggini pescose) poteva essere il grande bacino d'acqua dolce di cui parlano gli antichi.

Infatti, quando si descrive la sua tracimazione, essa non può essere stata quella della costa di Castel Gandolfo, perché non ci sono segni di canali di fuoriuscita, mentre al Vivaro ne esistono più di cinque visibilissimi come quello che porta a Carchitti e alle Porte di Ferro (tra Nemi e Velletri). Inoltre, il geografo Strabone scrive, per quanto riguarda le distanze da Roma ad Alba Longa, che esiste la stessa distanza tra Roma e Ardea: percorrendo l'Appia, ci porterebbe molto oltre Ariccia, mentre percorrendo l'antichissima via Latina, ci troviamo all'Artemisio.

Bellucci ha verificato misurando i dati di Strabone, e ha visto che essi conducono non al lago Albano, bensì sull'Artemisio. Questa catena di montagne, vista dall'alto, non è un vertice, ma un lunghissimo altipiano che raggiunge anche i 300 metri di altitudine e dalla parte del mare Tirreno si estende la pianura di cui tutti parlano.

Infine, ricca di acque e di chiuse alla base del lago, era una terra fertile e facilmente difendibile. Ed è l'unica catena montuosa che ha la forma del "gio-

go" ben descritta da Tito Livio, cosa che né Monte Cavo né i colli intorno ai Castelli hanno. Infine, Alba Longa è una deformazione semantica di Alpes, che significa montagna e non bianca. Tutto concorda con le ipotesi di Bel-



lucci, al quale chiediamo:

D. - Il tuo libro è ricchissimo di foto e di cartografie, oltre che di citazioni degli antichi e dei moderni. Come ti è venuta l'idea di cercare altrove (cioè fuori del lago Albano) una possibile ubicazione della Madre di Roma?

R.- Premetto che l'Artemisio fa parte dei Colli Albani, quindi non stiamo fuori dalla zona canonica come qualcuno potrebbe pensare. La spinta a cercare altrove è plurima, dopo aver passato ben quattro anni a studiare i luoghi perimetrali del nostro bel lago che sta prosciugandosi (qui bisognerebbe aprire un discorso di natura po-

litico-geologica, ma rimando a un altro momento il problema).

La prima: non ho riscontrato nel sommo del cratere lacustre nessuna delle indicazioni forniteci dagli antichi autori, innanzitutto la forma a giogo che invece si trova netta allo sguardo del profilo dell'Artemisio.

La seconda: nessuna traccia evidente della tracimazione delle acque, come invece è ben chiaro –secondo la descrizione di Plutarco– nel luogo che sto studiando e, se qualcuno volesse vedere le documentazioni fotografiche sul mio libro, rimarrebbe convinto.

Terza: la distanza. Seguendo l'autorità di Stradone riguardante la lunghezza del percorso, se lasciamo la solita via Appia e seguiamo la via Latina che è più antica dell'Appia, ci troviamo pari pari alla base dell'Artemisio. Quarto: Castel Gandolfo è priva di acqua sorgiva come Prato Fabio; invece ne è ricchissima tutta la dorsale artemisia. Sull'Artemisio esiste una necropoli di oltre

cento tombe a camera, unico reperto sui Colli Albani, e questo dice chiaro che nelle vicinanze esisteva una città.

D. - Il tuo libro ha avuto decine e decine di recensioni. Anche una vendita significativa. Cosa ti sta aprendo la traduzione in Inglese?

R.- Siccome Alba Longa riguarda un fatto mondiale, ci attendiamo –essendo di questi giorni il lancio del libro in inglese – un dibattito che accresca le nostre conoscenze. Nessuno ha la verità totale in mano. Ogni ricercatore che si rispetti è aperto a critiche e contributi.

CARLO NEGRONI

“La mia lezione di Pianosofia: crederci e puntare sulle proprie capacità per essere davvero liberi”

di Daniele Priori

Carlo Negroni continua a irrompere come uno shock libero e indomito, un uragano forza nove, sul panorama musicale italiano e internazionale. L'ultima eruzione del genio pianistico del maestro è stata registrata a Marino, la sua città natia alla quale ha voluto donare, nello scorso autunno, un'altra importante anteprima: quella del suo nuovo disco in uscita prossimamente che si intitolerà **Pianosofia. Una vera e propria lezione di filosofia della musica e non solo, firmata Carlo Negroni**, che ha fatto da originalissima ouverture alla 94esima edizione della Sagra dell'Uva in una serata tutt'altro che accogliente: di pioggia e burrasca, divenuta per questo pure di non facile organizzazione. Inizialmente, infatti, il concerto doveva svolgersi nel cortile all'aperto di Palazzo Colonna, poi fu spostata giocoforza in aula consiliare, dove però, nonostante i fulmini e le saette all'esterno, a sentire il racconto dello stesso maestro Negroni «*si è creato un clima molto bello da cui è nata una splendida energia che pure gli amministratori locali pare abbiano colto, auspicando appuntamenti simili. Staremo a vedere*».

Ma qual è la traccia? E cosa fare

per una cittadina, Marino, appunto, in un contesto, quello dei Castelli Romani, tanto ricco di radici e storia quanto depresso dal punto di vista culturale odierno?

Negroni da innamorato di Marino e della cultura pare avere le idee sufficientemente chiare, tanto da offrire un consiglio agli amministratori del territorio: «Dovrebbero guardarsi negli occhi e capire che si è arrivati a un punto in cui è possibile solo resettare, ripartendo però dal patrimonio identitario e culturale, dal grande passato che ha visto anche i Castelli Romani essere palcoscenico di tante storie. Del periodo di formazione negli Stati Uniti, per dire – racconta ancora Negroni – ricordo che i colleghi musicisti americani quando spiegavo da dove provenissi con precisione, sentendo citare Marino, annuivano e sorridevano immediatamente pensando alla figura di **Giacomino Carissimi**. Mi chiedo quanti giovani marinesi nati e cresciuti qui sappiano chi è stato questo grande della storia musicale, nato a Marino, padre della musica da oratorio da cui poi ha preso le mosse la lirica che tutti conosciamo».

Eppure, fate attenzione, da maestro di piano, giustamente, Carlo Negroni

si sottrae dal coro dei tromboni che risuonano con le solite solfe contro i giovani di oggi.

«Ci sono forme di espressione molto interessanti addirittura nel rap che pure è un genere che non pratico ma che la curiosità mi porta a voler conoscere come tutto il resto che un musicista maturo può e deve conoscere».

E Negroni in questo senso, vuoi per l'eclettismo che gli è innato, vuoi per gli studi e la successiva frequentazione di contesti internazionali, non si è mai sottratto dall'ascolto e dalla ulteriore sperimentazione, da mettere poi a disposizione del pubblico che, anche in un settore complesso come la musica contemporanea, ha comunque il suo peso e dev'essere considerato.

«In America ho imparato che, bando agli snobismi culturali tipicamente italiani, uno spettacolo, anche un concerto di musica colta, non facile, si deve sempre e comunque confrontare con gli spettatori. Se metti fuori un manifesto e la sala resta vuota, come artista devi preoccuparti. In Italia, invece, quelli della mia generazione sono stati abitua-



ti ad avere la musica pagata dallo Stato, il che non mi pare giusto».

Quello a cui Negroni si appella per i suoi giovani, gli allievi che si sono diplomati con lui al conservatorio di Frosinone dove è titolare della cattedra di Jazz e Pianoforte moderno, Improvvisazione e Instant composition, nel dipartimento Musica attuale, d'uso e per lo spettacolo, è il diritto a veder riconosciuto il loro impegno in ambito lavorativo.

Carlo cita l'articolo 4 della Costituzione: **«La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano**

effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».

«Ho la fortuna di avere studenti che nel 90% dei casi riescono a lavorare in ambito musicale e pianistico (non è affatto scontato, soprattutto con il pianoforte, ndr) però proprio per questo sento di dover e voler fare qualcosa insieme a loro per aiutarli. Con queste idee e questo spirito è nato **Music Force 9** un collettivo sociale artistico (in realtà di evidente stampo liberale, quindi agli antipodi col

concetto abituale di collettivo, ndr) in cui stanno confluendo sempre più musicisti».

Con Music Force 9 il maestro Negroni e i suoi musicisti sono arrivati ad essere auditi in Commissione Cultura alla Camera dei Deputati: **«Non abbiamo chiesto soldi ma la possibilità di vedere il lavoro artistico agevolato, ad esempio attraverso la defiscalizzazione delle sponsorizzazioni. Ci sembra l'unica strada possibile per avere una musica che si liberi dal cappio della politica e dalle pratiche tipiche degli anni Settanta che contestò».**

La verve artistica del maestro Negroni, da qualche anno residente stabilmente vicino Anagni, è davvero, dunque, una filosofia di vita che spazia dalla musica «che - ci dice - è il mio sangue» fino ad arrivare al confronto con la natura, con passioni che vanno dall'allevamento di pastori tedeschi e rapaci alla produzione di tartufi: «Il mondo che mi circonda, la natura, sono per me come le ossa e la pelle».

Tutto insieme dà il risultato dell'uomo e dell'artista Carlo che da trent'anni condivide il proprio sodalizio umano e anche artistico con Adele, la sua signora, una pianista e pittrice calabrese, e con i figli nati dal felice matrimonio: Mattia, il primogenito, che sta intraprendendo una bella carriera nel mondo dell'imprenditoria, Costanza e Naima, studentessa di veterinaria. «La mission che mi ero dato come padre ed educatore era quella di

di Daniele Priori



fare studiare i miei figli in conservatorio perché avessero quel tipo di formazione, non però quella di farli diventare musicisti. Tutti e tre hanno seguito quel percorso di studi e per me andava già bene così, poi Costanza, la secondogenita, un giorno mi disse, sperando di non darmi una delusione, che anziché proseguire gli studi in ingegneria avrebbe voluto

approfondire la sua passione per la musica che è - lo ribadisco - anche un lavoro. Ora suona continuamente all'estero, fa audizioni, l'ultima l'ha fatta all'Arena di Verona ed è stata presa. Entra ed esce di casa sempre tra gli strumenti. Uno stile di vita che riconosco perché è stato ed è pure il mio. Ovviamente per me e la madre è un motivo di orgoglio anche se non

era quella l'ambizione principale». Appare chiaro e davvero tenero come **la lezione di Pianosofia di Negroni oltre ad essere gradevole all'udito, sia uno splendido messaggio di libertà a tutti i livelli:** crederci, fare i patti con la terra, mai fino a snatursi però, e seguire il proprio spirito. Questa pare essere la melodia.

Gli accordi completano l'opera in una armonia tra tasti bianchi e neri, toni maggiori e minori, che semplicemente ma non banalmente, potremmo chiamare vita di cui Carlo ci propone una sintesi, non un bilancio, mai come ora aperta verso i giovani e il futuro. Con un maestro-capitano pronto a scendere in mare aperto con loro dominando o provocando (lo staremo a vedere) una tempesta forza nove.

Molo217 il luogo ideale per ogni tuo evento, che sia una cena romantica, una ricorrenza o un semplice incontro di lavoro. Troverai l'atmosfera giusta per rendere indimenticabili le tue serate. Potrai assaporare i nostri piatti con un menu sempre nuovo, accompagnati dalla ricerca di ottimi vini provenienti dalla nostra cantina e da tutto il mondo. Lasciatevi incantare da un ambiente elegante ed accogliente.

Molo217  

Viale della Repubblica, 217, 00040 Marino RM
info e prenotazioni 06 8697 6197

art: G and D comunicazione s.r.l.

CAPITANO MONTEVECCHI CAMPIONE IN CARROZZELLA

Partire dalla disabilità per farne una risorsa. Questo l'insegnamento di **Luca Montevocchi**, il ragazzo marinese che, classe 1991, non si è fatto spaventare dalla distrofia muscolare.

Anzi è diventato un fuoriclasse di Wheelchair Hockey, disciplina sportiva nota anche come Hockey in carrozzella.

Luca Montevocchi **gioca nell'Albalonga Wheelchair Hockey, di cui è capitano**, squadra nata nel 2004 da un'idea di **Marco Ferrante**, suo collega di squadra che, insieme a Luca, ha fondato la società con cui milita da quindici anni. Dopo aver ricoperto il ruolo di at-

taccante, oggi gioca in difesa. L'Albalonga Wheelchair Hockey è stata due volte vicecampione d'Italia, vincitrice del campionato italiano di Serie A2, nonché terza al prestigioso torneo internazionale di Praga dopo la vittoria contro i tedeschi del Dreilech.

Individualmente Luca Montevocchi ha vestito in **ben dieci occasioni la maglia della Nazionale Italiana**.

Il mensile Diciamo è andato a scambiarci quattro chiacchiere.

Hai programmi per il futuro?

Voglio portare la società nuovamente alle finali di Lignano Sabbiadoro e provare a regalare ai miei compagni e al mio, ormai scomparso, ami-

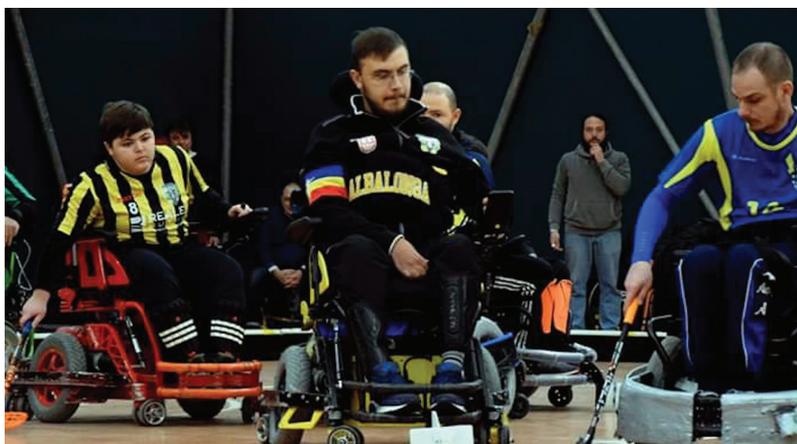
co Marco Ferrante il suo sogno: il titolo di Campioni d'Italia.

Quanto è complesso fare sport a Marino?

È molto difficile praticare qualsiasi disciplina sportiva nel territorio dei Castelli Romani già per persone senza difficoltà, figuriamoci per ragazzi come noi dove anche il minimo scalino può diventare un problema. Senza considerare la problematica legata al malfunzionamento dei riscaldamenti degli impianti. Siamo sempre alla ricerca di nuove palestre per proseguire la nostra attività. Il nostro sogno è di poter essere liberi di praticare sport riuscendo così a sconfiggere le difficoltà che la vita ci pone davanti, senza abbandonare mai il sorriso.

Cosa faresti per facilitare e migliorare l'attività sportiva nel Comune di Marino?

Basterebbe poco: un luogo riparato con riscaldamenti funzionanti e un bagno attrezzato. Non parliamo della Luna, ma di accessori che tutti gli impianti dovrebbero avere. Eppure non è così ricorrente trovare tutto questo. Poi occorrerebbe affrontare altre problematiche come quella



finanziaria per sostenere le trasferte e la mancanza di volontari che ci aiutino nelle attività di montaggio e smontaggio del nostro campo da gioco in plastica.

Nel luglio 2012 il giovane atleta è stato il protagonista della manifestazione di solidarietà «**Insieme per Luca**» tenuta allo stadio comu-

nale Domenico Fiore di Marino. Un evento promosso dall'Associazione Insieme per lo Sviluppo con il patrocinio dell'allora Amministrazione comunale, che ha visto la partecipazione di molte persone per una sola finalità: mettere in grado Luca di conquistare ancora tanti traguardi sportivi ricomprando la sua carrozzina da Hockey, purtroppo rubata. Un atto ignobile che ha visto la comunità marinense reagire riunendosi in un forte abbraccio intorno a Luca, perché la sua carriera sportiva non venisse spezzata.

«Dopo quasi sette anni dalla manifestazione – commenta **Luigi Carmesini**, attuale presidente dell'Associazione Insieme per lo Sviluppo – è ancora grande la nostra gioia

per aver restituito a Luca e alla sua famiglia il sorriso e ancora immenso il nostro grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto nell'iniziativa».

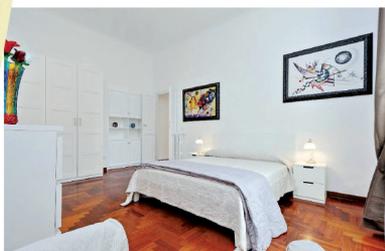
«E dal 2012 Luca di vittorie ne ha raggiunte tante – continua il consigliere comunale **Stefano Cecchi** (Decentramento) membro dell'Associazione Insieme per lo Sviluppo e allora Presidente del Consiglio Comunale -. **Un traguardo di Luca nella sua qualità di grande campione, che è anche un po' il successo di tutti quei marinensi che, con il loro piccolo segno di presenza accanto a lui, gli hanno dato la forza di non arrendersi. Continua così Luca, siamo orgogliosi di te!**»

la tua Casa Vacanza nel cuore di Roma

Bello e accogliente trilocale di circa 85 mq, situato in un palazzo d'epoca, in via Angelo Poliziano presso Colle Oppio, a pochi passi dal Colosseo. Ristrutturato di recente

Sara Maisons
+39 347 6003849
saramaisonsroma@gmail.com

- Ampio soggiorno
- Due camere da letto
- Cucina attrezzata
- Comodo Bagno
- TV e Aria condizionata



IMPRENDITORI STORICI DI MARINO

PIPPO FESTEGGIA I SUOI 50 ANNI DI ATTIVITÀ

Inizia con questo numero di Diciamolo un percorso di attenzione verso quelle realtà imprenditoriali di Marino che, per i lunghi anni di impegno sul territorio, possono essere di diritto definite storiche. **Il Bar Clan da Pippo di via Cesare Colizza 96, è una di queste.**

Ad aprirlo nel 1969 il simpatico **Giuseppe Mancini**, per tutti Pippo, che lo ha avviato e portato avanti con la preziosa collaborazione della moglie, **Adriana Gatta** di Rocca di Papa. E proprio nella città delle castagne, dove ha conosciuto la sua Adriana, Pippo gestiva con la famiglia il **Grand Hotel Righi di piazza Margherita**. Poi la decisione di tornare a Marino, sua città natale da sempre nel cuore, per immaginarvi un futuro. Che non ha tardato a manifestarsi tanto che, a soli 28 anni, Pippo Mancini ha dato vita a un'attività di riferimento per Marino, una storia di persone e dedizione che ha visto generazioni di marinesi varcare la sua soglia. Mentre la famiglia cresceva ed entravano a far parte del team anche **Loredana e Miriam**, le due figlie di Pippo e Adriana.

«Orgogliosi di quanto fatto – ci racconta Pippo – ci apprestiamo a celebrare il cinquantesimo anno



della nostra attività con grande soddisfazione, nella consapevolezza di aver dato tanto».

E di strada Pippo, a 78 anni, ne ha fatta davvero molta. Il suo spirito imprenditoriale non si è fermato alla realizzazione del solo Bar Clan ma è proseguito anche nell'apertura del ristorante **Orchidea Blu**, sempre a Marino, **poi trasformato in Antica Roma**.

Un'attività al momento in attesa delle nuove generazioni della fami-

glia Mancini, impegnate nella formazione professionale in tema di ricevimenti e meeting.

«A guidarci – afferma – è ancora la passione unita a valori quali serietà e rispetto per i clienti che ogni giorno condividono il nostro percorso fatto di adattamento alle nuove sfide senza paura dei cambiamenti. Non è stato facile, ma siamo qui. Grazie a mia moglie e alle mie figlie che mi sostengono ogni giorno».

«Il Bar di Pippo, sede del nostro Diciamolo Live di gennaio – afferma il consigliere comunale **Stefano Cecchi** (Decentramento) – rappresenta per i marinesi uno tra i punti di riferimento.

Alla famiglia Mancini il grazie a nome della comunità per l'opera che da 50 anni svolge ogni giorno.

L'imprenditore miliardario statunitense **Jim Rohn**, diceva che un buon servizio porta vendite ripetute ma se si ha buona cura dei clienti, questi apriranno porte che non si potrebbero mai aprire da soli. Un concetto che il Bar Pippo ha fatto suo da sempre. **Complimenti per il traguardo!».**

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI: I MARINESI FESTEGGIANO SANT'ANTONIO ABATE

Anche quest'anno i cittadini di Marino non hanno mancato il consueto appuntamento con **la cerimonia di benedizione degli animali, tenuta il 20 gennaio scorso nella Cappella di Sant'Antonio al Castelletto**, un piccolo luogo di culto nel cuore del paese risalente alla prima metà dell'800.

Nemmeno la pioggia è servita da deterrente per le tante persone accorse con animaletti al seguito. Cani di ogni taglia e gattini nei trasportini hanno sfilato allegramente per i vicoli del centro storico per andare a prendersi la benedizione che **monsignor Pietro Massari**, abate parroco della Basilica di San Barnaba, ha voluto dargli in occasione della ricorrenza di Sant'Antonio

che, come calendario vuole, cade il 17 gennaio.

«*Negli animali il Signore ha dato il segno della Sua provvidenza e un aiuto nella fatica quotidiana*» ha detto Don Pietro rivolgendosi ai presenti nella chiesetta stracolma, e ha poi aggiunto «*fà che sappiamo servirci di essi, riconoscendone la dignità così come il limite della nostra condizione umana*».

Insomma, un bel momento di gioia e aggregazione, possibile anche grazie all'impegno di **Ines Silvestri** che, coordinatrice della piccola comunità che si prende cura della Cappella, fa di tutto per portare avanti questa splendida iniziativa.

Un appuntamento atteso ogni anno con gioia da tutti i possessori di animali domestici.





Alla celebrazione era presente il consigliere comunale **Stefano Cecchi** (Decentramento) che, in qualità di educatore cinofilo nel Canile Sanitario di Frattocchie convenzionato, tra gli altri, anche con il Comune di Marino, svolge un importante lavoro nel territorio per la tutela e salvaguardia dei nostri affettuosi amici, promuovendone le adozioni e impegnandosi affinché queste, poi, non degenerino in maltrattamenti o abbandono.

Assente ingiustificata per il secondo anno consecutivo l'Amministrazione Comunale che, riconferma così, il suo scarso interesse verso il mondo animale. L'esecutivo, infatti, fin dal suo arrivo a Palazzo Colonna, ha chiuso i battenti dell'Ufficio Tutela Diritti degli Animali, con la precedente Amministrazione operativo e produttivo. Tanto che Marino è stato uno dei primi comuni dei Castelli Romani ad adottare un Regolamento per la Tutela e Detenzione degli Animali.

«Un atteggiamento anacronistico quello dell'Amministrazione che, lontana dalle nuove indicazioni in materia, emette ordinanze che limitano l'accesso dei cani nella Casa Comunale mentre le regioni Lazio, Lombardia e Toscana, ne hanno predisposto l'accoglienza persino negli ospedali» afferma laconico Stefano Cecchi.

Alla cerimonia hanno preso parte anche il consigliere comunale **Enrico Iozzi** e il presidente del Comitato Madonna de 'u Sassu, **Armando Comandini**.



STARDUST
SPORTING CENTER

Pizzeria con Forno a Legna
Pizzeria da asporto
Specialità Pesce e Cucina Messicana
su ordinazione

Serate con intrattenimento Musicale
Campi da Calcetto - Scuola di Ballo - Ginnastica
Feste Private - Cerimonie - Meeting - Eventi



Via del Divino Amore 145 - Frattocchie - Marino (RM)
Tel. 06 93543166 - www.stardustsportingcenter.it

 [asd stardust sporting center](#)

STUDIO LEGALE
AVV. EUGENIO PISANI
AVV. REMO PISANI



PISANI
CENTRO STUDI LEGALI



CONSULENZA E ASSISTENZA

DIRITTO IMMOBILIARE
DIRITTO DEL LAVORO
DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
SOCIETÀ E CONTRATTI
DIRITTO PENALE

Via Edmondo De Amicis, 11
Marino fraz. Santa Maria delle Mole, RM 00040 • Tel: 06/93548104
studio@pisanicentrostudilegali.it • www.pisanicentrostudilegali.it



Gianluca Caucci

LA DIFFICILE PREVISIONE DELLA NEVE

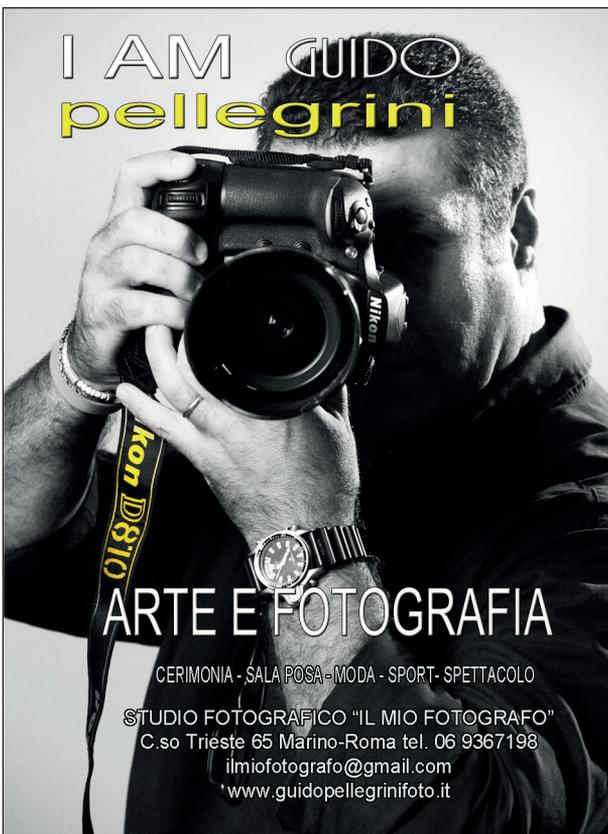
Quali sono le tessere che devono incastrarsi tra di loro per completare il quadro?

Nel pieno della stagione invernale, in concomitanza di un'ondata di freddo, una delle prime domande che si rivolgono a un meteorologo è la seguente: "ma la farà la neve nella località X?". Questo è un dilemma la cui risposta data a volte

può sembrare generica oppure molto vaga. Non è un'incompetenza dell'esperto in questione, ma risiede nella complessità della previsione della neve, specie nel territorio in cui abitiamo che, anche a due giorni dall'evento, potrebbe avere un margine di errore non indifferente.

Nella maggior parte delle volte non ci sono i mezzi sufficienti per sciogliere la prognosi di una previsione affidabile con 3 giorni di anticipo. Per far capire la complessità che concerne questa anticipazione ecco la moltitudine di tessere che devono incastrarsi tra loro per completare il quadro. Elenchiamole di seguito: posizione del minimo di pressione al suolo e in quota con relative altezze di geopotenziale a tutte le quote, entità del freddo in quota e nei bassi strati, entità dell'avvezione di aria umida, quota zero termico, probabilità di precipitazioni, l'intensità delle precipitazioni, temperatura al suolo alla partenza, temperatura di bulbo umido, eventuale interazione dei flussi con l'orografia del territorio, presenza di eventuali sacche di aria umida nei bassi strati che possono compromettere la tenuta del fiocco e infine altri fattori come i microclimi di una determinata località. Inoltre se a questo complesso quadro aggiungiamo il fatto che i modelli numerici, simulando il comportamento dell'atmosfera, ricalcolano con nuovi dati iniziali, questo determina l'inserimento di nuove tessere che potrebbero essere incastrate diversamente. Ecco perché anche a poche ore dell'evento, sciogliere una prognosi definitiva sulla possibilità o la quota della neve è davvero un'impresa ardua e va affrontata con la dovuta cautela e pazienza, se si vuole fare un lavoro rigorosamente scientifico.

I AM GUIDO
pellegrini



ARTE E FOTOGRAFIA

CERIMONIA - SALA POSA - MODA - SPORT - SPETTACOLO

STUDIO FOTOGRAFICO "IL MIO FOTOGRAFO"
C.so Trieste 65 Marino-Roma tel. 06 9367198
ilmiofotografo@gmail.com
www.guidopellegrinifoto.it



**CENTRO DI SHIATSU
ORAZI**

Tattamento specifico della
Colonna Vertebrale

Tattamento Anti-Stress

Esercizi McKenzie

*Per informazioni e appuntamenti
tel. 06 9366 0044
347 510 6568 - 340 596 2158*

Via Campofattore, 6 - Marino (RM)
Parcheggio auto

AVVOCATO ■ COSA DICE LA LEGGE

Diffamazione a mezzo web: offendere la reputazione altrui su internet integra diffamazione aggravata.



Luca Santini

In tempi di internauti – in cui anche il quivis de populo può ambire a dire la propria sui social network – il rischio imminente è quello di far entrare nel circuito del web un messaggio non filtrato, che travalichi nella vera e propria diffamazione.

La Corte di Cassazione è unanime nel ribadire che la diffusione di messaggi veicolati a mezzo internet integri un'ipotesi di diffamazione aggravata, ai sensi dell'art. 595, comma 3, c.p., proprio in ragione della particolare diffusività nello spazio e nel tempo del mezzo usato per propagare il messaggio denigratorio.

Se, infatti, la libertà di pensiero è riconosciuta dall'art. 21 della nostra Carta fondamentale, questa non è senza limiti, atteso che la stessa Costituzione riconosce e garantisce parimenti i diritti inviolabili dell'uomo; fra i quali rientrano quello all'onore e alla reputazione altrui.

Anche la comunicazione via internet, con la diretta immissione del messaggio "in rete", è ovviamente idonea a ledere tali bene giuridici. Di più: nel caso si utilizzi lo spazio web, la comunicazione deve intendersi effettuata potenzialmente erga omnes, con la agevole conclusione che l'utilizzo dei "social" integra proprio una delle ipotesi aggravate previste dalla fattispecie incriminatrice in parola di "offesa recata... con qualsiasi altro mezzo di pubblicità".

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO ■ NORMATIVE CONDOMINIALI

Spesso nel mio Condominio si convocano assemblee ma non sempre è immediata la redazione del Verbale, è normale? Grazie, Claudia



Paola Zannoni

La redazione del Verbale di assemblea è prevista dall'art. 1136 del c.c. E' il documento riassuntivo della discussione e, soprattutto, delle deliberazioni adottate dall'assemblea di condominio; la legge non impone particolari formalità per la redazione di questo documento ma è necessario sia riportato un contenuto minimo per permettere l'individuazione dei partecipanti, di quanto deliberato e di chi ha consentito l'adozione di una decisione (in sostanza i nomi e i millesimi di favorevoli che rappresentano la maggioranza e dei contrari oltre agli astenuti). La mancanza di questi particolari requisiti renderebbe il verbale annullabile.

Un buon verbale, informativo e ben strutturato è un aiuto per la memoria dei presenti in assemblea, permette di lasciare traccia anche delle dichiarazioni che ogni singolo condomino voglia verbalizzare, ma soprattutto è necessario a dare la giusta informazione agli assenti a cui dovrà essere notificato dall'Amministratore (per questa procedura non vi è una tempistica indicata).

Dalla notifica del verbale gli assenti o i contrari in assemblea possono avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 1137 del c.c. per impugnare l'assemblea, lì dove la delibera risulti annullabile. A fine riunione è importantissimo infine rileggere con cura e attenzione, a tutti i presenti, quanto si è trascritto per ogni argomento trattato dall'ordine del giorno al fine di evitare ogni possibile contestazione. Rispondendo quindi al suo quesito ritengo sia fondamentale redigere il verbale di assemblea durante lo svolgimento della riunione.



building costruzioni
edilizia e impiantistica

**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI**

La competenza tecnica, l'onestà e l'impiego di maestranze qualificate rappresentano i fattori fondanti della nostra affidabilità

**Qualità delle realizzazioni
e nel rispetto dei tempi**

BUILDING COSTRUZIONI

**Via dei Laghi 30 - Marino (RM) - Tel./fax 06 93660370 - 348 5108316
brunorazi@buildingcostruzioni.it - www.buildingcostruzioni.it**